

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica...
Anno... L. 18
Semestre... L. 8
Trimestre... L. 4

IL TRIULLI

INSERZIONI

TABERFA

In terza pagina: Comizi, Neurologia, Diabete, Rinfrazionando...
In quarta pagina: Per più inserzioni...
Un numero arretrato...
Si vende all'Edicola, alle cartolerie...
Cassa postale n. 1514

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

A complemento di quanto abbiamo pubblicato ieri sotto il titolo di Crispi e l'Italia, e la Francia, riportando i seguenti documenti che la Riforma pubblica corrispondenza...
VIVA CRISPI

“VIVA CRISPI?”

E' intitolata così la lettera inviata da Parigi alla Tribuna dal suo direttore, on. A. Luzaud.
Il punto interrogativo è sta per un di più, perchè lo stesso quotidiano ha raccolto per più giorni il grido risolutivo in tutta la penisola.

Stando nella capitale di Francia, il deputato di Montevideo ha potuto formulare un concetto preciso della poca d'instabile abilità con la quale i nostri Ministri hanno aperto la via ai Ministri francesi, ed ha potuto bene intendere il significato della invocazione del popolo italiano.
Naturalmente il politista che aveva combattuto il gabinetto Crispi doveva mostrare almeno un apprezzamento, sorpresa del grido plaudente allo statista italiano; ma non era il caso di proclamare alla memoria del lettore le famose opposizioni di certi demagoghi nuovi che ora se ne stanno magari all'uscio di fronte ad un Governo che, oltre all'essere davvero provocantemente autoritario, arricchito, irritante, conduce l'Italia all'ultima rovina economica.

Tanto più che ora egli scrive ora, deve confessare di essere ingannato fidando nelle due prove di governo successive, affatto diverse e per origine e per tendenza.
Ma il direttore della Tribuna fa bene ad ammettere che il grido rievocante il Governo di Francesco Crispi non fu determinato solo dalla persuasione che ora noi italiani mettiamo rispetto; ma anche della riflessione che dal voto del 31 gennaio, al quale il paese aveva, in realtà, non poco contribuito, tutto andò alla peggio.

Scriva il nostro collega, che la politica internazionale fa peggiorata, che la guerra economica fu continuata ed aggravata, che le finanze furono barabolite, che l'anarchia economica e finanziaria raggiunse l'apogeo con la crisi bancaria, la quale minaccia il nostro credito morale dopo avere fatto di distruggere l'altro, ma non ci sembra giusto metterci di mezzo il fatto, quando vi sono gli errori degli uomini che spiegano così chiaramente le origini di tutti i guai.

Maugurato ancora è il supporto, per giunta l'essere l'opposizione di un tempo che tutto ciò possa essere l'effetto, anzi il risultato, della cattiva politica di tre o quattro anni fa.

Questo hanno già detto i clericali, ma ad essi è tutto permesso.

Però si sarebbe guardato tanto lo scatenamento del mal? Non si diceva anzi dalla Tribuna che, non appena caduto l'or. Crispi, tutto sarebbe andato volgendo in meglio?
Non si dice per essere la pacificazione commerciale con la Francia?

Non si dice ancora per l'aumento della Rendita? Non si vantavano la speranza del cambio?
E quali sono le prove della famosa accennazione delle alleanze?

Certo, non poteva voler dir questo, il metter l'Italia alla pari degli alleati.

La guerra economica della Francia, ben lo sa la nostra opposizione, data da quando, nel 1881, si cominciò, con i triplicati aumenti dei dazi, ad impedire l'entrata in Francia del bestiame italiano.

Ormai sarebbe superfluo richiamare per la millesima volta i documenti diplomatici, dai quali emana la prova della massima condiscendenza del nostro Governo per concludere il trattato di commercio.

importazioni francesi in Italia, durante il primo semestre di quest'anno.
Il signor Salomon ha voluto porre come termine di comparazione il periodo nel quale esisteva il trattato di commercio fra l'Italia e la Francia. Naturalmente al tempo del regime dei dazi convenzionali, l'entrata dei prodotti francesi era più rilevante di oggi; ma il Presidente della Camera di commercio di Francia a Milano deve pur costatarci che, dall'epoca dell'abolizione dei dazi differenziali, il commercio francese ha ripreso in Italia un notevole risveglio.

Nel primo dei mesi di quest'anno gli importatori di prodotti della Francia viderono fra noi per più di 69 milioni.
L'anno scorso il valore della importazione francese, nel primo semestre, non aveva raggiunto i 65 milioni.

Le differenze tra un anno e l'altro, quantunque si mantengono sempre in aumento, non possono più considerarsi cifre considerevoli; perchè l'effetto della soppressione dei dazi differenziali fu già risentito negli anni scorsi dal 1890 in poi a favore della Francia.
L'anno scorso si videro in Italia, come rileva lo studio del signor Salomon, 168 milioni e mezzo di prodotti francesi; vale a dire 24 milioni e 207 mila lire più del 1891.

Non crediamo che il signor Salomon, ordinatamente equo nei suoi giudizi, abbia fatto un grande sforzo, riconoscendo che questo è un bel progresso per il commercio francese in Italia.

Possiamo poi accanto al guadagno che traggono in Italia gli importatori di Francia, le esportazioni nostre nei mercati francesi, e il signor Salomon non può a meno di riconoscere che noi siamo ingratamente trattati dall'Italia francese.
Non si sono mandati in Francia, quest'anno, in sei mesi, che 67 milioni di prodotti italiani.
L'anno scorso la nostra esportazione in Francia era stata di 69 milioni.

Noi siamo quindi in continua perdita, mentre il commercio francese va guadagnando terreno in Italia.
L'importazione dalla Francia nel Regno qui eccede la nostra esportazione per la Repubblica, mentre nel 1887, la precedenza a favor nostro fu di quasi 300 milioni!
Dunque, i nostri vicini non hanno proprio nessuna ragione di dirci dei buoni affari che fanno in Italia, e non hanno più nessuna ragione di temere la concorrenza dei nostri prodotti.

Potrebbero, quindi, ripetere essi pure, sinceramente, il grido che ha scagliato in Italia, per l'italiano, che, come scrive il direttore della Tribuna, è il suono meglio conosciuto e stimato in Francia.

Le donne impiegate

La loro emancipazione e i partiti politici in America.

Mentre la società si chiede impaurita a che cosa condurrà questa crescente preponderanza femminile nel disbrigo degli impieghi pubblici, le donne proseguono coraggiosamente la loro via, e le cifre che pubblichiamo nel Giornale della Camera di commercio di Parigi danno un'idea di quest'opera lenta ma invadente.
Il numero delle donne impiegate in Francia alle poste, ai telegrafi e presso la Cassa nazionale di risparmio si eleva a 1228, mentre 24,080 lavorano nelle ferrovie.

parano ad ingrossare la schiera delle ardite lavoratrici.
L'Università di Ginevra ha ricevuto nell'ultimo semestre 685 iscrizioni, di cui 100 sono di studentesse. Su 201 inscritti al corso di medicina, 80 sono giovinette.

A Zurigo su 556 studenti, 70 sono donne; 4 studiano il diritto, 22 la filosofia, 44 la medicina. A Zurigo, anzi, sotto la presidenza della signora Dodel-Müller, dottora e professoressa, si è costituita una federazione internazionale di tutte le donne che hanno seguito corsi universitari.

L'figli terra impiega nelle poste e telegrafi 25,928 donne e la proporzione di questo rispetto agli uomini è del 20,00.

La libera Svizzera non fa differenza fra candidati e candidate, per l'ammissione agli esami delle poste e telegrafi non chiede agli aspiranti, maschi o femmine, che l'età sia da 18 a 20 anni, e un attestato di buona salute, e con sentimento di vera giustizia accorda uguali stipendi ai due sessi.

In Olanda le donne non occupano che posizioni inferiori. Pare esse impiegate 130 donne nel servizio delle poste e 56 in quello del telegrafo.
La Spagna occupa del telegrafo 200 donne.

Nella Svezia vi sono 459 donne telegrafiste su 252 uomini.
In Danimarca 95 donne sono impiegate nelle poste e 68 nei telegrafi.
In Finlandia il terzo degli impieghi postali è affidato alle donne.

In Germania pare è considerabile il numero delle donne nel servizio postale e gli impieghi al telefono son quasi tutte donne.
La posta austriaca occupa 250 donne ed il telegrafo 680.
In Ungheria la proporzione delle donne impiegate è di 267 per 7748 uomini.

In Romania vi sono 85 donne addette alle poste e telegrafi.
In Russia 374 donne occupano le stesse cariche.
Il Belgio dà nelle poste pane a 144 donne.

Gli Stati Uniti non limitano a queste due carriere l'ingegno femminile, e si trovano donne che adempiono scrupolosamente ai doveri di posizioni anche alte ed importanti.

Così, per esempio, la signora Bliss de Sagonow è stata eletta a presiedere il Consiglio d'amministrazione degli stabilimenti industriali del Michigan.
Il dipartimento dell'Assicurazione di Stato nel Dakota del Nord, è stato confidato alla direzione di miss Lorenz Allen.

Il Collegio dei medici e chirurghi di Boston ha confidato la carica di ginecologa alla signora V. sta Miller.
La decana delle donne funzionarie agli Stati Uniti è la signora Rosenburg, impiegata al Ministero del Tesoro.
Il presidente Lincoln la fece entrare in carica or son trent'anni, Rosenberg aveva allora ventisei anni.

L'Italia viene ultima in questa statistica del lavoro femminile. Le poste e telegrafi non danno alla nostra sorelle che impieghi secondari. Vi sono inoltre, i telegrafi che reclutano un discreto contingente di donne. Ma in complesso esse non riescono ben accette negli impieghi pubblici.
Non parliamo poi di certe professioni, alle quali vengono bensì ammesse con la laurea, ma di cui poi, in realtà, si nega loro l'esercizio, come abbiamo visto avvenire a Torino nel caso famoso della signorina Lidia Poë.

Del resto la causa dell'uguaglianza femminile fa, ed ogni giorno, un nuovo passo. Essa, anzi, va perfino diventando un punto di programma politico per certi partiti.

Così, per esempio, agli Stati Uniti, essa era sostenuta da diverse personalità di ciascun partito, ma ora i repubblicani non i democratici non avevano ancora preso posizione netta sulla questione.
Ebbene, ora non è più così. Le Leghe repubblicane degli Stati Uniti hanno tenuto a Louisville, nel Kentucky, il loro sesto Congresso. Versano rappresentati 38 Stati dell'Unione da oltre 600 delegati.

nate o naturalizzate agli Stati Uniti sono e tadini soggetti alla giurisdizione federale;
• Il partito repubblicano:
• Riconoscente verso le donne che hanno dato tante prove di leale devozione alla causa della libertà, reclama il diritto di suffragio per ogni cittadino degli Stati Uniti, senza alcuna distinzione di razza, di colore e di sesso.

Questa dichiarazione, che diventa un articolo del programma repubblicano, è stata adottata alla maggioranza di due terzi, con 375 voti contro 185.

Non si potrebbe desiderare in modo così assoluto se sia un dequo, od un vantaggio per la società, questa invasione femminile nel campo degli impieghi e questa sua tendenza sempre più spinta a paragonarsi all'uomo.
Ma intanto dall'equo punto di vista, che se si sempre più manifestata che non soltanto la stessa inferiorità delle donne rispetto agli uomini, esse occupano ancora ad imporre ai loro compagni, e fanno in ogni caso buona prova; dacchè nazioni serie ne accettano e ricompensano il lavoro.

Spie francesi arrestate

Telegrafino da Kiel 29:
Due francesi, certi Saut di Bois e Maurice Dague, furono arrestati come sospetti di spionaggio.

Vennero trovati in possesso di disegni, e dei piani di fortificazioni di Helligoland, Wilhelmshausen e Kiel.

Una violentissima tempesta in America — Dieci milioni di danni — Quaranta morti.

Si ha da New York, che una violenta tempesta imperversa dalla mezzanotte di lunedì a Louisville.
Il ciclone devastò Savannah.
Le perdite oltrepassano dieci milioni.
Vi sono una quarantina di morti.
Il ciclone imperversava pure nelle Caroline.

CALEIDOSCOPIO

I versati.
Un'altra buona ricetta
Contro il colera.
Acqua senza penziti, e se sospetta,
Fiduciarla almeno con bollitura;
Idem il latte, poiché, a dirlo schietta,
Con acqua infetta spesso si suturata;
Evitare gli esseri, e se dividita,
Vi vuol vicini a un coloroso, cura
Sommarover nel toccar la ruba infetta;
Deinfettarsi e non aver paura.
Paura non aver, ve lo ripeto,
Poiché il bacillo per l'aria non vola,
E se in acqua non cade, sta lì quieto;
Dalla stessa non esce, e a cui finito,
Con quel mezzo della nuova scuola
Si renderà ben presto isterilito.
F.

Cronache friulane.
Agosto (1864) - Grande passaggio di locuste, specialmente nelle campagne di Tricesimo, che rimangono gravemente danneggiate.

Un pensiero al giorno.
Lavorare è un dovere indispensabile all'uomo sociale. Ricco o povero, potente o debole, ogni cittadino onesto è un briccone.
(G. G. Rousseau)

Conquigni utili.
Uvino acido. Durante l'estate, quando il caldo favorisce le combinazioni chimiche, bastano due o tre ore per guastare un fiasco di un oratello di vino. Se il recipiente non è ben chiuso, esso presenta all'aria una larga superficie, ove lo spirito del vino, combinandosi coll'ossigeno dell'aria, si acidifica. Il vino diviene perciò più debole e più odioso. E quindi indispensabile salvare il vino dal contatto dell'aria. I pratici, perciò, travasano il vino nella pumpa, o col suo fono che si immerge nel liquido, e quando dimezzano un recipiente, riempiono recipienti più piccoli, fino al fiasco e sino a bottiglia.

La sfiga. Siarada.
Che esamini il primo pari,
L'altro piano più munito;
Se il sole vuol ritrovar,
Puoi tra i f. m. chi cercar.
Spiega del monoverbo preced.
INULTI (m n l i)

Per finire:
Un'addunco di questa pagina;
• Giovide signore cerca un impiego in qualità di genaro in una casa ricca, tranquilla e senza noceste i.
Penna e Forbic.
Chi avvicina malati ricorra al Crelinno

DALLA PROVINCIA

Sempre gli spenditori di banconote false.
Ci scrivono da Cividale:
Certo T. Antonio di Turrimo (Cividale) trovato in arretrato nelle carceri di Gorizia (Austria) da più di un mese, sotto l'imputazione di spediZIONE di banconote false.
Lo stesso fino dal giorno del suo arretrato, depose aver ricevute le banconote falsificate da certo Francesco Zardi Carriara.
La Z., che si trovava in Austria, col F., essendo valpe vecchia furò il vestito in f. e se la signora in f.
Da quell'epoca ad oggi batte argante le nostre campagne, inseguito dai carabinieri, i quali perdon più notti senza poter raggiungerlo, favorendo la folta vegetazione.

Condono delle multe per inascolte volture catalane. Abbiamo già messo in guardia i contravventori alle leggi di registro, successione, manomorta, ed i redditi di ricchezza mobile e fabbricati che, d'obbe il condono concesso dalla legge 29 giugno ultimo scorso, le multe inascolte non vengono più richieste purché si mettano in regola entro il 30 settembre prossimo venturo, oltre entro tre mesi della pubblicazione di quella legge, che ebbe luogo il successivo giorno 30.

Quella legge ha provveduto anche per le mancate o non eseguite mutue catastali, e stabilisce il termine in questo caso, ed è utile notarlo, di cinque mesi, sempre dalla pubblicazione della legge stessa, per fare una sola domanda ed una sola volta; e catalate in testa dell'attuale possessore, a condizione però che in detta domanda vengano indicati tutti i passaggi intermedi avvenuti dopo la pubblicazione della legge 11 agosto 1870 sulle volture catastali e salvo il pregiudizio il diritto alla cessazione delle tasse di registro e di successione a tenore di legge per detti trasferimenti o passaggi intermedi.

La legge del 29 giugno ultimo scorso di cui parliamo dice che sono condonate le multe inascolte e non pagate in queste intendenze comprese nelle penne pecuniarie insoddisfatta alla data del decreto reale, che furono già contestate ai possessori e pubblici ufficiali, quanto quelle che sarebbero applicabili, ma ancora non furono applicate di fatto — per omissione o ritardo nell'adempimento alle formalità della voltura e della denuncia dei trasferimenti di beni immobili. Quindi la concessione sovranità noi notiamo — è di amnistia e d'indulto insieme, poiché ha l'effetto di cancellare le penne inflitte ai contravventori e non par ando contestate al momento della pubblicazione della legge, mentre poi si estingue nei limiti prefissi l'azione penale dipendente da trasgressione agli obblighi che derivano dalla vigente legge sulle volture censuarie.

E bene poi avvertire ancora che riflette soltanto le contravvenzioni commesse avanti il 29 aprile 1893, vale a dire, quelle volture e quelle denunce, rispettivamente quali nel detto giorno era spirato il termine di che agli articoli 9 e 46 del regolamento 24 dicembre 1870.

Da venderi in Tarcento.
Corpo di fabbricati in via Sottocenta all'annagrafo n. 68 in mappa al n. 49 b. 42 - 43 - 4038 - 25 - 27 a - 27 b. 4039. b. - 41 con orto e campagna annessa. Tali fabbricati in posizione centrale in paese con vasti negozi e magazzini comodi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricato interno ad uso dianda con appiattanti granai e bazarziera. Veste caudine, scuderie con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad uso commerciale ed industriale in quanto la strada si estende fino al torrente Torre ed una pompa getta l'acqua in tutto gli stabili.
Casa pure in via Sottocenta all'ann-



Ed ora Pacifico Valussi discende nella tomba col sincero compianto di quanti non solo lo avvicinarono, ma ben ancor di dolore che nel di lui scritto potessero apprezzare l'adomito amor di patria, la vastità dell'ingegno e la svariata coltura.

Riposa in pace, o cittadino benemerito! Se l'Italia ricorderà sempre con onore il nome tuo, in Friuli esso troverà posto fra quelli dei suoi figli più amati e più illustri.

Ludi il corteo ancora numeroso proseguì per il Cimitero monumentale.

**Socialismo intellettuale.** Con molto piacere, per la buona notizia che ci reca, pubblichiamo la seguente lettera:

Prag, sig. Direttore del « Friuli »

Mi permetta, la prego, di dare una buona notizia ai lettori del « Friuli », i quali amo credere che si troveranno ancora sotto la benefica impronta prodotta dall'articolo: « Socialismo intellettuale », pubblicato nei giorni fa.

Nella nostra città si sta ora formando un circolo di studi sociali, che sarà composto di impiegati, operai, professionisti, studenti, ed avrà lo scopo di produrre un incremento nella coltura del popolo, con gabinetti di lettura provvisti di libri e giornali, con conferenze, con discussioni, ecc.

Questo circolo sarà dunque anch'esso una pietruzza dell'edificio di quel paraggio intellettuale, così valorosamente propagando in quell'articolo; sarà un passo breve, se vogliamo, ma per giovevole, vero, quella meta di trasformazione sociale, che tutti intravedono. Infatti con questi mezzi si verrà a distruggere un po' alla volta l'attuale dislivello intellettuale, senza di cui molto probabilmente, neppure il distivello economico e quello politico potrebbero esistere.

In tale circolo vi sarà certamente un ceto, il più colto, il quale funzionerà da educatore dell'altro; ma la sua missione però non si limiterà a dare soltanto, senza nulla ricevere.

Infatti tutti i soci, a qualunque ceto appartengano, apprenderanno qualcosa nei comuni convegni; incominceranno ad acquistare, se non altro, quel sentimento d'altruismo, di cui oggidì si lamenta tanto la mancanza; quel sentimento di solidarietà che dovrebbe unire tutta la gente che lavora sulla faccia della terra.

Con la massima considerazione mi saluto, di Lei dev.

Udine, 29 agosto 1893

(segue la firma)

**Le nostre stazioni di disinfezione al confine coll'impero austro-ungarico.**

Questa Prefettura ha disposto perchè vengano attivate le disinfezioni per provenienti dai luoghi infetti o sospetti di esserlo, oltre che nei punti già noti, a Tarnau e lungo il confine della parte del distretto di San Pietro al Natissone. Così resta completato il nostro piano di difesa al confine col vicino impero austro-ungarico.

Si vengono ad avere in tal guisa 22 stazioni di disinfezione, in ognuna delle quali il mezzo disinfettante usato è la soluzione acida di sublimato, corrosivo all'uno per mille. Nelle due località di maggior passaggio, cioè alla stazione ferroviaria di Udine e a quella di Fontebba, oltre la soluzione di sublimato, si adopera il vapore, che agisce mediante l'apparecchio Budenberg.

In certi luoghi di passaggio meno importanti, come S. Andra, Jalimico, ecc.,

le guardie di finanza sono incaricate di respingere alle stazioni di disinfezione più vicine, i rampatrianti con effetti suoidi nei bagagli.

**Coll'arte e coll'inganno...** Venne denunciato Giuseppe Callegaris perchè con raggiati atti a sorprendere la buona fede altrui, fessosi consegnare da Antonio Nonino un carro a due ruote del valore di lire 30 che vendette, appropriandosi del valore.

**Un ubbriaco e le sue disgrazie.** Stamane verso le ore 4 venne dichiarato in contravvenzione Buoni Natale fu Antonio d'anni 40 calzolaio perchè trovato sdraiato a terra in istato di ripugnante ubbriachezza.

Il Buoni asserisce che mentre dormiva venne alligerito dal portamonete contenente lire tre in argento.

**Vino a buon prezzo.** Questa mattina, venne arrestato ai Casali di Balzanesa Svarco Giovanni di Luigi d'anni 26 facchino perchè responsabile del furto di tre fasci di vino contese ieri verso le ore 4 allo scalo merci della stazione ferroviaria.

**Cura del cholera.** Tutti coloro che desiderano prevenire e curare questo terribile morbo che, purtroppo, ha incominciato ad infestare anche la nostra Provincia, si abbonino al *Giornale di Kneipp*, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp.

Questo importante periodico, che viene sempre più apprezzato ed ha già acquistata una grande diffusione, contiene articoli di valenti medici, i quali, col sistema di cura idroterapica, ottennero sorprendenti guarigioni del cholera. Tale sistema è specialmente raccomandato, oltre per le provate efficacie, anche per la facile e punto dispendiosa applicazione.

Il prossimo n. 7 che esce il 1 settembre conterrà un articolo dell'ab. Sebastiano Kneipp sul cholera.

Il prezzo d'abbonamento annuo per tutto il Regno è di lire 5, per gli altri Stati di lire 6.20.

L'Ufficio d'Amministrazione per l'Italia e per quei paesi ove si parla la lingua italiana, è in Udine via delle Poste, n. 16.

**D'affittare** il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovecchio e via Palesi n. 2.

Rivolgersi dal signor Giuseppe Fabris, via Cavour 34.

**Ambulatorio Chirurgico-Ginecologico**

Il dott. Luigi Rieppi dà consultazioni gratuite per i poveri per malattie chirurgiche, malattie di donne, e malattie degli organi orinari, al suo ambulatorio in via Calzolari n. 8 ogni giorno dalla ora 1 pom. alle 2, eccettuate le domeniche. Consultazioni speciali dalle ore 11 ant. alle 12.

**Collegio Convitto Paterno UDINE**

La direzione avverte che il Convitto si riapre col 15 agosto p. v. per comodità di quelle famiglie i cui figli avessero da sostenere nel prossimo ottobre qualche esame di riparazione o d'ammissione presso le locali scuole Tecniche o Ginnasiali.

Iscrizioni dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle ore 2 alle 4 pom. di tutti i giorni non festivi.

**CORTE D'ASSISE**

**Il secondo processo per spendizione di banconote austriache false da 50 fiorini.**

Presiede il nome, Vittorio Vanzetti, consigliere della Corte d'Appello di Venezia; Giudici, Ovio e Monassi.

P. M. il cav. nob. Giov. Batt. Cisotti, sostituto procuratore generale.

Sono imputati:

- 1. Peressini Umberto di Ferdinando, d'anni 23, nato e domiciliato a Buja, fornaciaio, ricercato con mandato di cattura; latitante;
- 2. Guerra Guido detto Agostino fu Giacinto, d'anni 30, nato e domiciliato a Buja, fornaciaio, incensurato, già detenuto, ora in libertà provvisoria;
- 3. Aita Francesco di Leonardo, d'anni 29, nato e domiciliato a Buja, fornaciaio, incensurato, detenuto, detto Pacchie;
- 4. Gentilini Maria di Giuseppe, d'anni 26, nata a Cortale di Reans, dimorante a Segnacco ed ora a Rumignano, contadina ed ostessa, incensurata, già detenuta ed ora in libertà provvisoria;
- 5. Calligaro Angelo detto Di Leone fu Giuseppe, d'anni 33, nato e domiciliato a Buja, fornaciaio e carrettiere, già condannato, detenuto;
- 6. Felice Giuseppe detto Codop fu Francesco, d'anni 48, nato e domiciliato a Buja, fornaciaio e saronatore ambulante d'armonica, già condannato, detenuto;
- 7. Tomat Fiorenza fu Antonio, d'anni 34, di Segnacco, contadina ed ostessa, incensurata e detenuta.

Avvocati difensori: Per Guerra e per Aita avv. Forni e Girardin; per Gentilini avv. Leutenburg e Bertacchi; per Calligaro avv. Caratti; per Felice avv. Levi; per Tomat avv. Baschiera.

**Udienza del 29 agosto.**

La sala è quasi popolata. La Tomat, di cui tanto parlarono i giornali, per il caso di emafroditismo su lei riscontrato essendo in carcere, veste abiti femminili, ed è un bel pezzo di uomo-donna: il suo viso farebbe ritenere in lei di preferenza le qualità maschili.

Venendo interrogata, come gli altri imputati, sulle sue generalità, risponde con voce chiara e intonazione maschile.

La lista dei testimoni porta 23 di accusa e 23 di difesa: in tutto 46. Dopo letto l'atto di accusa, che abbiamo riferito nel numero di ieri, il Presidente avverte che l'imputato Umberto Peressini è latitante ed irreperibile, e dà la parola al P. M. per le sue proposte.

Il Procuratore generale domanda che sia proseguito il dibattimento in confronto degli altri imputati presenti, salvo il rintraggio del Peressini, contro cui sarà proceduto separatamente.

La Corte decide la prosecuzione del dibattimento.

Il Presidente spiega agli accusati l'accusa che sta a loro carico, indi li fa allontanare ad eccezione dell'Aita.

Si procede all'interrogatorio di Aita Francesco. Comincia dicendo che sapeva che erano in giro banconote false. L'anno scorso era a lavorare a Serjevo; non fu a Ungar; il giorno di S. Giovanni tornò a casa. Gli affari gli andarono male, e rimise più che 600 lire. Era avvilito perchè aveva avuto ad imprestito i danari, vide il Felice al quale raccontò le sue disgrazie, esso gli diede coraggio e gli raccontò che lui si aiutò col baratto dei *bez tedeschi*, ed offerse anche a lui di aiutarlo in tal modo. Accettò credendo si trattasse di un prestito senza cambiale, e disse *magari*. Il Felice si recò allora verso Urbinaccio e poscia venne in casa sua e gli disse che i *bezzi* erano nel bosco, poscia ritornò e lo avvertì di non palesarlo e di fare il cambio di un pezzo per luogo, e se demandato di dare un nome falso. Gli consegnò sei pezzi da 50 fiorini. Giorni dopo andò dal cambiavalute Nicoloso a Buja, che gli cambiò una banconota da 50 fiorini. Nel domani andò dal cambiavalute Baesetti a San Daniele, ma ivi perchè gli fu offerto di meno, non cambiò; andò dal cambiavalute ad Osoppo; ivi era la moglie del cambiasta che non si fidava di cambiare. Il merito, venuto dopo, dichiarò falsa la banconota ed allora a richiesta del medesimo diede un nome falso per sé ed anche per chi gliela diede. Dopo andò in casa di Felice e gli disse che ad Osoppo dichiararono falsa la banconota; il Felice lo assicurò che erano buone. Egli ritenne di aver ricevuto la sei carte da 50 ad imprestito.

Andò allora a Leoben per trovare lavoro ed ivi cambiò presso Giuseppe Kraus, pizzicagnolo; una banconota da 50 fiorini; dopo andò a Riabi, dove sparse altre tre banconote; indi andò da un bottegghiere per comperare un fazzoletto con altra banconota.

Dopo tornò a casa; Felice fu subito

da lui per domandargli la metà dei danari cambiati, da dividere fra loro due, e la metà da consegnare a chi gli aveva date le banconote. Ma egli non gli diede che 15 fiorini perchè gli occorrevano, non avendo potuto trovare lavoro. Felice non si sognò di ciò, ma dissegli di dargliene ancora per cambiare. Fu poscia arrestato e si mantenne negativo; deciso di confessare, dietro consiglio della moglie che venne a trovarlo in carcere.

Si passa all'interrogatorio di Guido Guerra. Egli, come nell'interrogatorio scritto, si mantiene perfettamente negativo. Dice di essere stato all'estero per oggetto di lavoro, ma di banconote false saperne nulla di nulla.

Inti si interroga la Maria Gentilini, la quale diede nientemeno che sette interrogatori, e dichiara di aver consegnato bensì una banconota da 50 fiorini a Romano Rossi a Gemona, ma di averla ricevuta dalla Fiorenza Tomat, della quale era creditrice. Naturalmente anch'essa nega di aver saputo che quella banconota fosse falsa, come nega qualunque partecipazione nella spendizione e nella cooperazione con altri imputati.

E si rimanda la prosecuzione degli interrogatori a stamattina alle 10.

**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid. a 10, Altim. 116.10, Stato di cielo, and other meteorological data.

Temperatura (massima 23.0, minima 13.2) Nella notte 14.3, 13.4

Tempo probabile: Venti deboli freschi settentrionali - Cielo vario tendente sereno - Qualche temporale.

**NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO**

**Per gli spezzati d'argento**

Il governo francese ha accettato la proposta del Governo italiano di riunire i delegati per una conferenza regolare sulla questione del ritiro degli spezzati d'argento italiani circolanti nei paesi della lega latina. L'adesione del Belgio, della Svizzera e della Grecia sembra assicurata. La riunione per la conferenza si terrebbe a Parigi al proposito e sarebbe prossima.

**Le grandi manovre**

In vista delle notizie contrarie che la stampa va pubblicando sulle grandi manovre, in seguito alle condizioni sanitarie, l'Italia Militare scrive quanto segue: « Possiamo assicurare che le manovre si faranno ad ogni costo. Vi sono oggidì troppe ragioni per farle. Tutto al più potrà essere questione di modificare qualche itinerario ».

Antonio Angeli, gerente responsabile

OGGI cessa la vendita dei biglietti della Lotteria Italo-Americana... COMPERATO OGGI GLI ULTIMI BIGLIETTI... DOMANI ha luogo la IRREVOCABILE ESTRAZIONE

PER TOSSI E CATARRI USALE CON SICURTÀ la Lichenina al catramo Valente... L. VALENTE-ISERNIA

Acqua di Petanz carbonica, litica, gazosa, antiepidemica... molto superiore alle Vichy e Güssühler... A. V. RADDO - Ednac - Saurbio Villalta, Villa Mangilli.

**BOLLETTINO DELLA BORSA UDINE, 30 agosto 1893.**

Table with multiple columns showing market data for various commodities, bonds, and currencies as of August 30, 1893.

SARTORIA E PELLICCERIA PIETRO MARCHESI succ. BARBARO... Liquidazione di tutta la merce estiva a prezzo di costo Stoffe e vestiti fatti

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

L' "Imparziale" - Messina, 10 agosto 1892.
...Il Sapone è certo il sapone più suntuoso, aromatico che si fabbrica in Italia, e la ditta Bertelli può andare superba del suo magnifico prodotto...

L' "Unione Sarda" - Cagliari, 28 giugno 1892.
...Oggi nessuno ignora che il Sapone superiore per qualità ed efficacia ai saponi più costosi, mentre è venduto a un prezzo mitissimo...

Il "Giornale di Udine", 28 giugno 1892.
...La pelle lavata con il Sapone si mantiene morbida e profumata per parecchie ore, senza che si produca quella oleosità che genera l'uso di qualche altra qualità di sapone. Il Sapone è davvero un ottimo sapone, eminentemente igienico e la cui fama non è certo usurpata...

La "Provincia di Cremona" - 25 giugno 1892.
...Il Sapone si è acquistato il primo posto fra i saponi igienici e di toilette... è superiore ai più fini e costosi saponi esteri...

La "Discussione" di Napoli, 5 luglio 1892.
...Non scriviamo qui una delle solite notizie di cronaca, ma ci facciamo interpreti del pubblico plauso verso la ditta Bertelli di Milano, la quale ha veramente onorato all'industria italiana coi suoi prodotti igienici e specialmente per il Sapone, che è un sapone finissimo, imbevibile di tutte quelle sostanze che ordinariamente si riscontrano negli altri saponi ed aggrinzano la pelle; mentre il Sapone la imbianchisce, la rende morbida, fresca e delicata...

Il "Pieramosca" - Firenze, 4 agosto 1892.
...È davvero Bertelli il degno di elogio per lo sviluppo che dà ai suoi prodotti, e rimarrebbe vedere come noi italiani si preterisca la roba estera specialmente in questo genere di prodotti, piuttosto che aiutare, industriali, così coraggiosi e capaci, perché del resto il Sapone vale molto di più di qualunque altro sapone, per la delicatezza, il profumo e l'ottimo effetto che produce alla pelle...

L' "Avviso" di Como, 14 luglio 1892.
...Il Sapone è un sapone che ha molti vantaggi su tutti gli altri: esso non rovina la pelle, ma la preserva dalle malattie e la rende bianca e morbida. Inoltre, relativamente ai vantaggi che arreca, il prezzo è modicissimo...

Il "Commercio" - Genova, 28 giugno 1892.
...Abbiamo letto tante volte sui giornali gli elogi di questo sapone, che ci venne voglia di farne la prova, e lo troviamo infatti degno della sua fama, manna, sia per la freschezza, sia per la delicatezza dei profumi svariati, nonché per la sua qualità efficace di conservare e rendere la pelle morbida per tutto ciò che si riferisce all'igiene della medesima...

Il "Commercio Toscano" - Firenze, 6 luglio 1892.
...Noi che in fatto di elogi appartentiamo, per modo dire, alla scuola di S. Tomaso, ora che abbiamo sperimentato l'efficacia e la squisitezza del Sapone, raccomandiamo ai nostri cortesi lettori l'eccellente prodotto nazionale, che non solo ha vinto la concorrenza estera, ma confonde la palma alle fabbriche straniere che un tempo si riputavano invincibili...

Il "Risveglio" di Aquila - 4 luglio 1892.
...Non per gittare la polvere negli occhi dei gonzi, non per ispirito di rebante, diciamo, ma per amore alla verità, avendo sperimentato il Sapone profumato, lo abbiamo trovato superiore ad ogni elogia e degno della considerazione di tutto le nostre lettrici...

L' "Eco del Popolo" - Crema, 21 luglio 1892.
...Perché il Sapone è così largamente diffuso? Perché ha delle qualità speciali, i di cui effetti corrispondono pienamente alle promesse. Detergente, emolliente, detergente, antisettico, rievoca, assai efficace a combattere la alterazione cutanea. Perfettamente ora con nuove macchine, fu riconosciuto un prodotto utilissimo e molto necessario...



SAPONE DI FAMA MONDIALE
finissimo, emolliente, dolcificante, specialmente raccomandato per la toilette e per il bagno.
NELLE MALATTIE DELLA PELLE E IL PREFERITO
Deterge, ammorbidisce, rende le
MANI ARISTOCRATICHE

La Casa A. BERTELLI & C. - Chimici-Farmacisti - MILANO, via Paolo Frisi 26, spedisce un pezzo Sapone per L. 1.25, più Cent. 50 per il porto, due pezzi L. 2.50 ed 12 pezzi L. 12.50, franchi di porto. Ai medesimi prezzi si vende il vero Sapone anche da tutti i rispettabili Farmacisti, Droghieri, Profumieri, Negozianti di Mode o Stabilimenti di bagni.

IL RE DEI PURGANTI
Questo nome di Re dei Purganti dato all'OLIO DI RICINO, privo dell'irritante EMETINA, è incontestabilmente dovuto a quello prodotto dalla benemerita Fabbrica I. G. Schmidt di Legnago.
Potente per effetto purgativo, detergente e non irritante, parisimo, bianco, leggero, facile a prendersi, non disgustoso al palato, l'OLIO DI RICINO SPECIALE ITALIANO evita ogni dolore di ventre e vince tutti senza eccezione gli altri purganti.
Usasi a dosi di circa 20 a 25 grammi per adulti ed un flacone può servire per due dosi.
Venduto al pubblico in flaconi e mezzi flaconi.
Deposito in tutte le buone farmacie d'Italia e dell'estero.
In Udine presso le Farmacie Conelli F. e Fabris A. per dettaglio.

Al sofferanti di debolezza virile
COLPE GIOVANILI
ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ
Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.
V. Edizione appena uscita alla luce di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce raccomandata dal suo autore: P. M. Singer, Viala Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tré), più centesimi 30 per raccomandazione.

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici oltre quarant'anni in tutto quello malattie ora occorrono un'energica cura purgativa, ricostituente, ferruginosa.
Esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare la costituzione linfatica, deboli o anemizzate.
V. N. 3. - Come prova di purezza e autenticità della vera Pillole di Blancard, esigete il sigillo d'oro del Dr. Blancard, la nostra firma, ed il bollo dell'Unione Fabbrica.
FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillole contiene centesimi 0,05 di Iodio di loro pure inalterabile.
Vendita autorizzata dal Consiglio superiore d'Igiene.

GRATIS
spedisco a richiesta come campione:
1. Un elegantissimo Sachet Parfumé per biancheria, effetti di vestire, portafogli, ecc., profumo garantito per cinque anni: Patchouly Rosa Muschio.
2. Un poco Dentifricio Excelsior, il più gradevole e il più igienico che trovasi in commercio, arresta le carie, preserva i denti dal tarlo, ridona lo smalto, rende le gengive rosse e l'ultimo profumato.
Invierà solo per appese postali in cartolina-vaglia o francobolli, per il Sachet Parfumé cent. 20, per Dentifricio Excelsior cent. 50, per i due articoli riuniti cent. 60.
SIMONTI PRIMO
Via Pietrapiana, n. 39 - Firenze

ORARIO FERROVIARIO
Partenze Arrivi Partenze Arrivi
DA UDINE A VENEZIA DA VENEZIA A UDINE
M. 1.50 a. 6.45 a. D. 4.15 a. 7.35 a.
O. 4.40 a. 9.40 p. O. 5.15 a. 10.05 a.
M. 6.53 a. 10.04 p. O. 10.45 a. 8.14 p.
D. 11.15 a. 3.05 p. D. 2.10 p. 4.40 p.
O. 1.10 p. 6.10 p. M. 6.05 p. 11.30 p.
O. 5.40 p. 10.50 p. P. 6.31 p. 9.30 p.
D. 8.08 p. 10.55 p. O. 10.10 p. 3.25 a.

Avviso ai cacciatori
Il sottoscritto, tiene deposito di Armi da caccia ad una e a due canne, ed AYANCARICA, alla PASCE ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonché Armi di UCCINA. Compere e cambia quantunque armi vecchie.
Specialità revolver di carta misura, bastoni ed ombrelli animati.
Polvere, pallini e capsule di scelte qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.
MOR GAETANO
Mercatovecchio, Via del Cichone

Volete la salute??
Liquore Stomatico Ricostituente DI FELICE BISLERI MILANO
Ritagli: Messina - Bellinzona
La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai più estivi, vengono efficacemente combattuti col FERRO-CHINA-BISLERI bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Negera Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appreso usati dal bagno e prima della refezione.
Escita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermont.
Venduto presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

ORARIO FERROVIARIO (continued)
DA CASERA A SPILIMBERGO DA SPILIMBERGO A CASERA
O. 9.20 a. 10.05 a. O. 7.45 a. 8.36 a.
M. 2.35 p. 3.25 p. M. 1.1 p. 1.45 p.
DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.45 a. 8.50 a. O. 5.20 a. 9.15 a.
D. 7.45 a. 9.45 a. D. 9.19 a. 10.55 a.
O. 10.80 a. 1.04 p. O. 2.28 p. 4.56 p.
D. 4.69 p. 6.59 p. O. 4.45 p. 7.30 p.
O. 5.25 p. 8.40 p. D. 8.27 p. 7.55 p.
DA UDINE A PORTOGRO DA PORTOGRO A UDINE
O. 7.47 a. 9.47 a. M. 6.42 a. 8.57 a.
M. 1.04 p. 3.35 p. O. 1.22 p. 3.27 p.
O. 5.16 p. 7.26 p. M. 5.04 p. 7.27 p.
Cathelidze - Da Portogro, per Venezia al 4 ore 10.09 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

MAGAZZINO CHINGILIERIE - MERCERIE - MODE
ALLE QUATTRO STAGIONI
Udine-VERZA e BRAVI-Udine
Deposito e Rappresentanza, per Udine e Provincia
VELOCIPEDI
delle accreditate fabbriche
Humber e Comp. - Adam Opel - Townend e Comp.
Hilman "Premier"
Prezzi speciali per i corridori
Biciclette Inglesi gomme tubolari lire 450.
» » pneumatiche » 450.